



Unione Europea



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"MAURO PERRONE"

Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera_Istituto Tecnico del Turismo

Via Spineto Montecamplo, 29 - 74011 CASTELLANETA (Taranto)_telefono: 099 8491151

sito: www.iissperrone.edu.it – e-mail: tais03900v@istruzione.it; posta certificata: tais03900v@pec.istruzione.it



UNIVERSITY OF
CAMBRIDGE

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

(Approvato dal Collegio dei docenti del 17-12-2019 con Delibera n. 19/2019)

Aggiornamento con Delibera n. 15 del Collegio dei Docenti del 24-11-2020

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva... La valutazione concorre, con la sua finalità, anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo...

(DPR del 22 giugno 2009, n. 122)

INDICE

I. Criteri di valutazione

I.1 Valutazione degli allievi stranieri

I.2 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (L.170 08/10/2010)

I.3 Valutazione degli allievi diversamente abili

II. La valutazione del comportamento

III. Criteri di attribuzione del credito scolastico

IV. Valutazioni quadrimestrali e scrutini finali

JJJ. Valutazione DAD



I. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- Test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- Forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi alunni o avviarli ad un sollecito riorientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)
- prove pratiche

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dell'alunno.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza

- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

E' necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze. (Vedi allegato A)

I percorsi di alternanza scuola-lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la **certificazione delle competenze** che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**) (Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

- A1 - Livello elementare
- A2 - Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"
- B1 - Livello intermedio o "di soglia"
- B2 - Livello post-intermedio
- C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"
- C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

I.1 VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI:

DPR 122/09: *“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa”*. Ne discende la necessità di ripensare l'offerta formativa e la valutazione sui bisogni dei singoli allievi o gruppi di allievi stranieri.

Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero eventualmente non alfabetizzato o poco alfabetizzato in lingua italiana, potrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, sulla base di quanto di seguito indicato:

- Sarà fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dalle funzioni strumentali all'insegnamento preposte all'accoglienza degli alunni stranieri.
- Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione.

- Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.
- Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato.
- Il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe, prenderanno in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Oppure:

“La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”. (Anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, **Circ. min. n.24 del 01/03/2006**, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal P.S.P.

“...La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche.

E' necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero.

Una volta superata questa fase (capacità di sviluppare la lingua per comunicare), va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline.”

Nel caso in cui l'alunno, non italofono, venga iscritto nella seconda parte dell'anno scolastico, può essere utile l'intervento del mediatore linguistico-culturale anche per una valutazione equipollente di eventuali produzioni scritte in lingua materna.

I.2 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (L.170 08/10/2010)

L'articolo cinque della recentissima succitata legge sui DSA prevede tra le misure educative, didattiche e di supporto " l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate" Tra gli strumenti compensativi è raccomandato anche l'uso di tecnologie informatiche; si prevedono per gli allievi anche misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere (lettura ad alta voce, scrittura sotto dettatura e alla lavagna, semplificazione delle consegne, etc.) Per l'insegnamento delle lingue straniere, oltre l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, è possibile prevedere, se utile, l'esonerazione dalla disciplina. Si raccomandano, infine in rapporto allo specifico DSA, adeguate e periodiche forme di verifica e valutazione anche in vista della preparazione agli Esami di Stato.

1.3 Valutazione degli allievi diversamente abili

Il tema della valutazione degli allievi diversamente abili nella scuola superiore ha un'impostazione diversa, nelle premesse e nelle soluzioni, dalla scuola dell'obbligo. Il motivo va ricercato nella rigidità e nel carattere fortemente tipizzato dei curricula della scuola secondaria, tendenti a fornire un livello di formazione, anche professionale, che dà luogo al rilascio di un titolo di studio avente valore legale. Questi caratteri, in mancanza di un'espressa norma di legge derogatoria, non consente ai docenti una valutazione discrezionale durante la fase del ciclo di studi che si conclude con il rilascio del titolo legale. Di tutto ciò deve tener conto l'integrazione scolastica degli allievi diversamente abili.

Gli studenti con minorazioni fisiche o sensoriali non vengono, di norma, valutati in modo differenziato. Per questi allievi sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Essi sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, definite dalla commissione, con l'uso degli ausili loro necessari. **(O.M. 90/2001 – art. 15)**

Gli studenti che presentano un deficit di natura psichica potranno fare un percorso scolastico che, sulla base del P.E.I., consenta loro di:

A) raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti; (*acquisizione del titolo di studio*)

B) raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriali con una valutazione differenziata riferita al P. E. I. (*attestato delle competenze e delle abilità acquisite*)

➤ **VALUTAZIONE SECONDO OBIETTIVI MINIMI**

- Ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
- Sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa
- Predisposizione di prove equipollenti nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (Qualifica e/ o diploma)
- Le prove equipollenti dovranno accertare conoscenze, competenze, capacità acquisite dallo studente

➤ **VALUTAZIONE DIFFERENZIATA SECONDO P.E.I.**

I voti attribuiti dai docenti hanno valore legale per la prosecuzione degli studi al fine di perseguire gli obiettivi del P.E.I e non dei programmi ministeriali. A questo proposito si sottolinea quanto segue:

- è possibile ripetere la classe anche tre volte;
- va fatta accurata informazione alla famiglia per acquisire formale assenso;
- Va apposta in calce alla pagella l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (*tale annotazione non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto - nota MIUR dell'8.7.2002*);
- la valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo.

II. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per quanto riguarda il **voto di comportamento**, il DPR 122/2009 ribadisce che è proposto dal docente con il maggior numero di ore ed è attribuito a maggioranza. Nel caso in cui un docente proponga una valutazione inferiore, questa costituirà la base della discussione.

Si definiscono i criteri per l'assegnazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO / CONDOTTA		
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Frequenza	- Frequenza assidua (non più di 15 giorni di assenza nel corso dell'anno scolastico) - Puntualità in classe
	Partecipazione e impegno	- Partecipazione costante e attiva - Impegno assiduo e autonomo - Puntualità nelle consegne con consapevole verifica dei risultati raggiunti
	Capacità organizzativa	- Ottima capacità e piena autonomia nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	- Ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno del gruppo classe - Comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e degli altri operatori della scuola - Scrupoloso rispetto del regolamento della scuola - Utilizzo responsabile dei materiali e delle strutture della scuola
9	Frequenza	- Frequenza regolare - Puntualità in classe
	Partecipazione e impegno	- Partecipazione attiva - Impegno costante nelle attività - Regolare svolgimento delle consegne scolastiche
	Capacità organizzativa	- Buona capacità e autonomia nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Comportamento corretto ed esente da richiami scritti - Rispetto del regolamento della scuola - Utilizzo corretto dei materiali e delle strutture della scuola
8	Frequenza	- Frequenza e puntualità in classe non sempre regolare
	Partecipazione e impegno	- Interesse e partecipazione soddisfacenti - Impegno nelle attività non sempre adeguato - Svolgimento delle consegne scolastiche di norma regolare
	Capacità organizzativa	- Buona capacità e accettabile autonomia nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	- Ruolo non emergente nel gruppo classe - Comportamento sostanzialmente corretto con eventuali sporadici richiami scritti - Lievi infrazioni del regolamento della scuola - Utilizzo prevalentemente corretto dei materiali e delle strutture della scuola

7	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza non sempre regolare - Scarsa puntualità in classe - Irregolare giustificazione di assenze e ritardi
	Partecipazione e impegno	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione discontinui - Impegno opportunistico e non costante - Svolgimento delle consegne scolastiche non puntuale e poco approfondito e mancanza a volte del materiale scolastico
	Capacità organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> - Limitata capacità e accettabile autonomia nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo poco collaborativo nel gruppo classe con atteggiamenti talvolta poco rispettosi degli altri e dei loro diritti - Comportamento non sempre corretto in classe e sanzionato con un numero limitato di richiami scritti - Infrazioni del regolamento della scuola che comportino irrogazione di sospensioni per un numero complessivo non superiore a sei giorni - Utilizzo non sempre consono dei materiali e delle strutture della scuola

6	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare - Assenze e ritardi non giustificati che determinino la necessità di intervento del coordinatore di classe e/o degli Uffici di Dirigenza
	Partecipazione e impegno	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione disinteressata al dialogo educativo e fonte di disturbo durante le lezioni - Impegno discontinuo e partecipazione passiva alle lezioni - Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche e mancanza del materiale scolastico
	Capacità organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> - Parziale capacità e necessità di guida nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - Atteggiamenti poco corretti e irriverenti nei confronti dei docenti, del personale, degli altri compagni - Comportamento spesso scorretto e sanzionato con numerosi richiami scritti dei docenti e/o degli Uffici di Dirigenza assunti dal Consiglio di Classe in sede di valutazione - Infrazioni del regolamento della scuola che comportino irrogazione di sospensioni per un numero complessivo superiore a sei giorni - Mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche

5	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza saltuaria - Assenze e ritardi non giustificati che determinino ripetuti interventi del coordinatore di classe e/o degli Uffici di Dirigenza
	Partecipazione e impegno	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa attenzione e partecipazione nulla alle attività scolastiche - Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati
	Capacità organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> - Parziale capacità e necessità di guida nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazione di atteggiamenti poco corretti e irriverenti nei confronti dei docenti, del personale, degli altri compagni - Incuranza dei richiami scritti e verbali dei docenti di classe e/o degli Uffici di Dirigenza - Comportamenti di particolare gravità per i quali il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo per periodi pari o superiori a 15 giorni
4		<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento irresponsabile che abbia rilevanza penale

Il voto di condotta deve essere attribuito tenendo conto della **prevalenza** dei descrittori dei diversi indicatori

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti dal sei al dieci; il sei segnala il limite tra una valutazione positiva minima e una negativa.

III. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (SOLO PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE CLASSI DEL TRIENNIO)

Tabella credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio più alto di ogni banda di oscillazione viene attribuito tenendo conto, oltre che della media dei voti (la media con decimale superiore o uguale a 5 fa attribuire il livello superiore della banda di oscillazione, il decimale inferiore a 5 il livello inferiore della stessa),

- Frequenza assidua (è attribuita se le assenze dell'intero anno scolastico non superano il numero di 20)
- Partecipazione, impegno e interesse
- Attività certificate da enti esterni alla scuola
- Partecipazione a progetti o attività organizzati dalla scuola
- Proposta del docente di Religione Cattolica

N.B.: All'alunno che avrà superato **40 giorni di assenze**, anche in presenza dei parametri richiesti, sarà attribuito in ogni caso il punteggio più basso della fascia di oscillazione.

Ai sensi del DPR 122/2009 art. 14, comma 7: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario** annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

A sostegno di alcuni dubbi interpretativi è intervenuta una nota del MIUR (Prot. N. 7736) secondo la quale, come già previsto dall'art.11 del citato DPR, per gli alunni ospedalizzati e o che alternino lunghi periodi di cure domiciliari, anche non continuativi, devono essere previsti programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza ed è evidente che tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

IV. VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI E SCRUTINI FINALI

Criteria per lo svolgimento degli scrutini quadrimestrali e *l'ammissione alla classe successiva/non ammissione/revisione del PFI.*

Si dovrà tener conto di:

- impegno/interesse/partecipazione/frequenza;
- miglioramento rispetto ai livelli d'ingresso;
- raggiungimento degli obiettivi minimi (quadrimestrali e finali) *e possibilità di affrontare la classe successiva;*
- superamento delle lacune evidenziate (nel 1° quadrimestre) *in corso d'anno;*
- *presenza di lacune in una o più discipline, recuperabili entro lo scrutinio finale*
- *presenza di insufficienze gravi (insufficienze gravi sono quelle in cui il voto è minore di 5) /gravi e diffuse/ diffuse, con lacune non né durante le pause didattiche né recuperabili entro lo scrutinio finale*

L'esito degli scrutini si comunicherà alle famiglie con le seguenti modalità:

- pagella quadrimestrale¹ e valutazioni periodiche pubblicare sul registro elettronico;
- *non ammissione alla classe successiva: fonogramma e successiva lettera prioritaria; raccomandata se non parte il fonogramma;*
- *agevolazioni ammissione con revisione del PFI: lettera prioritaria (contenente la valutazione in **tutte** le discipline)*
- *la pubblicazione dei risultati (escluso classi quinte): dopo la comunicazione alle famiglie tramite fonogramma ai non promossi o dopo tre giorni dalla spedizione della lettera raccomandata ai non ammessi, a partire dall'ultimo scrutinio.*

NB La parte scritta in corsivo riguarda solo gli scrutini del secondo quadrimestre.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Tabella di corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici con relativi indicatori					
Voto	Giudizi sintetici	COMPETENZE	ABILITA'		CONOSCENZE
		Saper usare conoscenze, abilità e capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio (<i>capacità di analisi, di sintesi, di collegamento tra le varie discipline, di rielaborazione e di critica</i>).	Saper utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolvere i problemi.	Saper esporre: coerenza logica, coesione e uso del lessico.	Risultato dell' assimilazione dei contenuti attraverso l'apprendimento.
n. c.	Non valutabile	Il docente è privo di sufficienti elementi di valutazione.			
1-3	Gravemente insufficiente	Molto limitate e inadeguate	Molto difficoltosa e con molti e gravi errori	Incerta, stentata, povera e impropria	Frammentario, spesso errato e con gravi lacune di base
4	Insufficiente	Limitate	Difficoltosa e con molti errori	Imprecisa, confusa, carente e impropria	Superficiale e a volte errato e con lacune di base
5	Mediocre	Modeste	Difficoltosa e con errori diffusi non gravi	Imprecisa, non chiara e poco appropriata	Parziale e superficiale
6	Sufficiente	Rispondente agli obiettivi minimi	Semplice ma senza gravi errori	Semplice, corretta ma non sempre adeguato	Adeguatezza rispetto agli obiettivi minimi
7	Discreto	Adeguate	Autonoma ma con alcune imperfezioni	Relativamente corretta e quasi appropriata	Completo e non superficiale
8	Buono	Appropriate	Autonoma e abbastanza corretta	Chiara, corretta e appropriata	Completo e ben organizzato
9	Ottimo	Efficaci	Autonoma e corretta	Chiara, corretta, ricca e appropriata	Completo e organico
10	Eccellente	Notevoli	Autonoma, corretta e originale	Fluida, corretta, ricca e appropriata	Completo, approfondito e

Le rubriche valutative delle UdA, che rilevano la dimensione dell'apprendimento sia relativo prodotto che al processo, saranno strutturate su quattro livelli:

1. LIVELLO INIZIALE
2. LIVELLO BASE
3. LIVELLO INTERMEDIO
4. LIVELLO AVANZATO

V. Attività di potenziamento - consolidamento, approfondimento e recupero

Le modalità – Le attività di recupero, che saranno assegnate ai singoli studenti per colmare le lacune riscontrate allo scrutinio intermedio, si attueranno tramite:

- a) Pausa didattica
- b) Laboratori per la personalizzazione del percorso
- c) Studio autonomo e assistito
- d) Corsi di recupero

I corsi di recupero indicati dal Consiglio di classe saranno obbligatori, salvo liberatoria della famiglia.

INTEGRAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN DIDATTICA A DISTANZA

In ottemperanza delle note del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020, del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, nonché dell'art. 87, comma 3-ter (Valutazione degli apprendimenti) della legge "Cura Italia", che hanno progressivamente attribuito efficacia alla valutazione – periodica e finale – degli apprendimenti acquisiti durante la didattica a distanza, anche qualora la stessa valutazione sia stata svolta con modalità diverse da quanto previsto dalla legislazione vigente, per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) frequenza delle attività di DaD;**
- b) interazione durante le attività di DaD sincrona e asincrona;**
- c) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;**
- d) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.**

Le verifiche adoperate dai docenti del IISS M. Perrone durante l'attività di Didattica a Distanza possono essere così scandite:

SINCRONE

a) verifiche orali:

1. Con collegamento uno a uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la cam accesa;
2. Piccoli gruppi che intervengono con cam accesa o tutta la classe che partecipa alla riunione con cam accesa;
3. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti, cam accesa;

b) verifiche scritte:

1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti in modalità da remoto;
2. Compiti a tempo, che tengano conto della difficoltà delle connessioni e della specificità della proposta, su piattaforma Gsuite di Google;
3. Relazioni, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali, presentati in modalità da remoto (il docente potrà chiedere la ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate);
4. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali presentati in modalità video presentate in modalità da remoto;
5. Messaggi in streaming (whatsApp/classroom) di partecipazione con riferimenti diretti o indiretti alla lezione in oggetto.

ASINCRONE

1. **verifica scritta con consegna di svolgimento di un prodotto scritto** (testi, relazioni, presentazioni con/senza collegamenti, quiz);
2. Produzioni di registrazioni o podcast.

I Docenti introdurranno una diversificazione delle tipologie di prova.

INTEGRAZIONE GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA IN DAD

- **Rispetto delle regole della DaD** (da ESEMPLARE a NON RISPETTA)
- **Utilizzo e riservatezza dell'ID di accesso alle video lezioni** (da PIENAMENTE CORRETTO a SCORRETTO E VIOLAZIONE)
- **Rispetto della privacy del gruppo classe e dell'ambiente** (O MANCATO RISPETTO)
- **Puntualità, regolarità e visibilità nella partecipazione alle videolezioni** (indipendente dai dispositivi e dai sistemi di connettività).
- **Interazioni interpersonali positive e propositive nella partecipazione alle videolezioni e alla DaD**



